



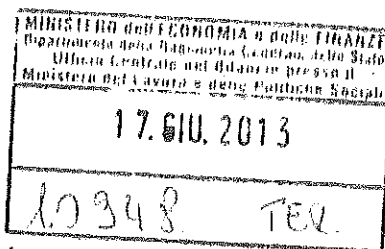
0020721-25/06/2013-SCCLA-Y31PREV-A

Corte dei conti
UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI
DEI MIUR, MIBAC,
MIN.SALUTE e MIN. LAVORO

1 LUG 2013

Reg. 10 foglio 125

Cons. Riccardo VENTRE

*Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali

di concerto con

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dipartimento del Tesoro - Direzione VI

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2011, n. 144, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, registrato alla Corte dei conti il 5 agosto 2011, reg. n. 11, fg. n. 139, che in particolare all'articolo 10 individua organizzazione, funzioni e compiti della Direzione Generale dell'inclusione e delle politiche sociali;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 10 del sopra citato decreto del Presidente della Repubblica n. 144 del 7 aprile 2011, la Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali svolge le funzioni di indirizzo e vigilanza, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, nell'attuazione del programma carta acquisti;

VISTO il D.P.C.M. del 14 ottobre 2011, registrato dalla Corte dei Conti il 28 novembre 2011 reg. n. 14, fg. 39, con il quale al dott. Raffaele Tangorra è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per l'Inclusione e le politiche sociali;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 2008, n. 43, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 2011, n. 173;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 5 luglio 2012, che all'articolo 2, comma 7, individua le attribuzioni della Direzione VI del dipartimento del Tesoro;

VISTO il D.P.C.M. del 13 ottobre 2010, registrato dalla Corte dei Conti il 24 novembre 2010, reg. n. 7, fg. 400, con il quale al dott. Antimo Prosperi è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione VI del Dipartimento del Tesoro;

VISTO l'articolo 81, comma 29 e seguenti, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO, in particolare, il comma 29, del citato articolo 81, il quale istituisce un Fondo speciale destinato al soddisfacimento delle esigenze prioritariamente di natura alimentare e successivamente anche energetiche e sanitarie dei cittadini meno abbienti, e il comma 32, il quale prevede la concessione di una carta acquisti finalizzata all'acquisto di generi alimentari e al pagamento delle bollette energetiche e delle forniture di gas, con onere a carico dello Stato;

VISTO l'articolo 60 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, che:

- al comma 1, stabilisce l'avvio di una sperimentazione nei comuni con più di 250.000 abitanti, al fine di favorire la diffusione della carta acquisti, istituita dall'articolo 81, comma 32, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, tra le fasce di popolazione in condizione di maggiore bisogno, anche al fine di valutarne la possibile generalizzazione come strumento di contrasto alla povertà assoluta;
- al comma 2, affida ad un decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, da adottare di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, il compito di stabilire i criteri di identificazione dei beneficiari per il tramite dei Comuni; l'ammontare della disponibilità sulle singole carte acquisto, in funzione del nucleo familiare; le modalità con cui i comuni adottano la carta acquisti; le caratteristiche del progetto personalizzato di presa in carico; la decorrenza della sperimentazione, la cui durata non può superare i dodici mesi; i flussi informativi da parte dei Comuni sul cui territorio è attivata la sperimentazione;
- al comma 2 bis autorizza i Comuni, al fine di incrementare il numero di soggetti beneficiari della carta acquisti, ad adottare strumenti di comunicazione personalizzata in favore della cittadinanza;
- al comma 3, fissa in 50 milioni di euro il limite massimo delle risorse utilizzabili a valere sul Fondo di cui al citato articolo 81, comma 29 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 gennaio 2013, adottato ai sensi del citato articolo 60, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, registrato alla Corte dei Conti in data 10 aprile 2013 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 3 maggio 2013, concernente l'attuazione della sperimentazione della nuova carta acquisti;

VISTO, in particolare, l'articolo 4, comma 3, lettera d), che prevede la facoltà per i Comuni di definire requisiti ulteriori per la selezione dei beneficiari, d'intesa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTA la nota del Comune di Venezia, n. PG 2013/235657/MCS del 24/05/2013, con la quale si definiscono e propongono requisiti ulteriori per la concessione della carta acquisti sperimentale;

VISTA la nota del Comune di Firenze, n. 84763 del 27/05/2013, con la quale si definiscono e propongono requisiti ulteriori per la concessione della carta acquisti sperimentale, nonché la nota integrativa del medesimo Comune, n. 87051 del 30/05/2013, con cui si definisce e propone, ad integrazione dei precedenti, un ulteriore requisito, nonché la successiva nota integrativa del medesimo Comune, n. 93526 dell'11/06/2013, con cui si definisce e propone, ad integrazione dei precedenti, un ulteriore requisito;

VISTA la nota del Comune di Catania, n. 174824 del 03/06/2013, con la quale si definiscono e propongono requisiti ulteriori per la concessione della carta acquisti sperimentale;

VISTA la nota del Comune di Napoli, n. 466584/2013 dell'11/06/2013, con la quale si definiscono e propongono requisiti ulteriori per la concessione della carta acquisti sperimentale;

VISTA la nota del Comune di Torino, n. 30645/043 del 12/06/2013, con la quale si definiscono e propongono requisiti ulteriori per la concessione della carta acquisti sperimentale;

VISTA la nota del Comune di Verona, n. 160491 del 10/06/2013, con la quale si definisce e propone un requisito ulteriore per la concessione della carta acquisti sperimentale;

RITENUTO di condividere i requisiti definiti dai predetti Comuni;

DECRETA:

Articolo 1

Ai fini della valutazione dei requisiti per la concessione della Carta acquisti sperimentale ai residenti del Comune di Venezia, oltre ai requisiti indicati all'articolo 4, comma 2 e comma 3 lettere a), b) e c) del decreto, 10 gennaio 2013, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Comune di Venezia verifica anche il possesso dei requisiti ulteriori definiti, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera d), del suddetto decreto 10 gennaio 2013, con la nota di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Articolo 2

Ai fini della valutazione dei requisiti per la concessione della Carta acquisti sperimentale ai residenti del Comune di Firenze, oltre ai requisiti indicati all'articolo 4, comma 2 e comma 3 lettere a), b) e c) del decreto, 10 gennaio 2013, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Comune di Firenze verifica anche il possesso dei requisiti ulteriori definiti, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera d), del suddetto decreto 10 gennaio 2013, con la nota di cui all'Allegato 2, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Articolo 3

Ai fini della valutazione dei requisiti per la concessione della Carta acquisti sperimentale ai residenti del Comune di Catania, oltre ai requisiti indicati all'articolo 4, comma 2 e comma 3 lettere a), b) e c) del decreto, 10 gennaio 2013, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Comune di Catania verifica anche il possesso dei requisiti ulteriori definiti, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera d), del suddetto decreto 10 gennaio 2013, con la nota di cui all'Allegato 3, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Articolo 4

Ai fini della valutazione dei requisiti per la concessione della Carta acquisti sperimentale ai residenti del Comune di Napoli, oltre ai requisiti indicati all'articolo 4, comma 2 e comma 3 lettere a), b) e c) del decreto, 10 gennaio 2013, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Comune di Napoli verifica anche il possesso dei requisiti ulteriori definiti, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera d), del suddetto decreto 10 gennaio 2013, con la nota di cui all'Allegato 4, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Articolo 5

Ai fini della valutazione dei requisiti per la concessione della Carta acquisti sperimentale ai residenti del Comune di Torino, oltre ai requisiti indicati all'articolo 4, comma 2 e comma 3 lettere a), b) e c) del decreto, 10 gennaio 2013, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro

dell'economia e delle finanze, il comune di Torino verifica anche il possesso dei requisiti ulteriori definiti, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera d), del suddetto decreto 10 gennaio 2013, con la nota di cui all'Allegato 5, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Articolo 6

Ai fini delle valutazioni dei requisiti per la concessione della Carta acquisti sperimentale ai residenti del Comune di Verona, oltre ai requisiti indicati all'articolo 4, comma 2 e comma 3 lettere a), b) e c) del decreto, 10 gennaio 2013, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Comune di Verona verifica anche il possesso dei requisiti eventuali definiti, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera d), del suddetto decreto 10 gennaio 2013, con la nota di cui all'Allegato 6, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

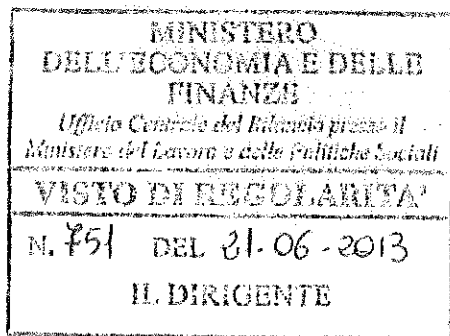
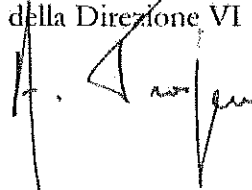
Il presente decreto verrà inviato ai competenti organi di controllo.

Roma, 14 GIU. 2013

Il Direttore Generale
per l'inclusione e le politiche sociali



Il Dirigente Generale
della Direzione VI



IL DIRIGENTE
Dott. Enrico Bauzulli

